la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXX

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) -Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).Con il patrocinio della Regione Basilicata

N. 1 gennaio 2018

UnipolSai ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

Tre progetti di Roccanova tra i 93 da realizzare subito nell'ambito del "Piano di mitigazione del dissesto idrogeologico" della Regione Basilicata che prevede nel complesso la realizzazione di 385 progetti

Frane: 3,5 milioni per fermarle

Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel centro abitato e aree circostanti il campo sportivo per 1.503 mila euro. Per il "Fosso Piazza e Rione Belvedere" 1.254 mila euro. E per il "Cozzo delle Punte" (663 mila euro)

Frane, dissesti, smottamenti. Da sempre il territorio roccanovese è stato dichiarato a forte rischio di dissesto idrogeologico tant'è che una recente indagine statistica sui "Territori vulnerabili", con particolare riferimento alla fragilità dei luoghi in Basilicata, dove su 131 comuni ben 121 sono a rischio idrogeologico, classifica Roccanova al primo posto della graduatoria regionale. Ma ora qualcosa potrebbe cambiare; perché se ci sono le frane ecco finalmente arrivare anche i soldi per fermarle. A disposizione del "Paese del vino" ci sono infatti circa ter milioni e mezzo di euro. Risorse che arrivano dal nuovo "Piano degli interventi urgenti e prioritari di mitigazione del dissesto idrogeologico" presentato di recente ai giornalisti dalla Regione che prevede la realizzazione di 385 progetti di cui 93 da realizzare subito con un fabbisogno complessivo di circa 560 milioni di euro. E tra questi ce ne sono tre che interessano Roccanova. Due progetti candidati già da tempo ed uno ex novo resi definitivi dalla giunta comunale con una delibera del maggio scorso. Si potrà così intervenire per ridurre il rischio idrogeologico in località "Fosso Piazza" e "Rione Belvedere" che è il primo progetto per il quale è previsto uno stanziamento complessivo di un milione e 254 mila euro. Un intervento molto atteso nelle due zone dove, sono avvenuti dei movimenti franosi che hanno tenuto in apprensione molti cittadini. Il primo in pieno centro abitato, sotto la piazza centrale del paese dove nel 2014 si evidenziò un preoccupante movimento franoso che riguardò alcune abitazioni, ma che risale a molto tempo prima, quando nel 1830 la zona venne interessata da una frana che ha spaccato in due la piazza creando un fosso e da qui "Fosso Piazza". Il secondo, più recente nel 2014, in via Belvedere e più precisamente a monte di via Vittorio Emanuele. Qui un'estesa frana ha interessato delle palazzine. Un fronte di oltre 50 metri lineari per quasi 40 di profondità e tre metri di altezza, questa l'entità del terreno che si è mosso su un'area privata creando spavento e pericolo. Ad intervenire senza pensarci un momento furono gli stessi occupanti dello stabile di tre piani, due imprese del posto (l'Eurocostruzioni di Giovanni Petruzzelli e l'impresa Giuseppe Cervino). ***segue in 2^***



La frana del 2014 in via Vittorio Emanuele

Interessati gli under 35 di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia

"Resto al Sud", incentivi per i giovani

Misura istituita dal decreto Mezzogiorno. Contributi disponibili pari a un miliardo e 250 milioni di euro. Domande on line a partire dal 15 gennaio

Ci sono contributi pari a un miliardo e 250 milioni di euro per i giovani under 35 residenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Si tratta di risorse per farli "restare al Sud". Proprio come vuole il bando "Resto al Sud "pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 5 dicembre scorso per incoraggiare la costituzione di nuove imprese nelle regioni meno sviluppate e in transizione. Risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. La nuova misura che sarà gestita da Invitalia, è finalizzata a incentivare i giovani all'avvio di attività imprenditoriali. Ad essere finanziate saranno, infatti, le attività imprenditoriali relative a produzione di beni nei settori dell'artigianato, dell'industria, della pesca, dell'acquacoltura e le attività rivolte alla fornitura di servizi, compresi i servizi turistici. Sono escluse le attività professionali e commercio. Le spese ammesse sono: a) opere edili nel limite massimo del trenta per cento del programma di spesa; b) macchinari, impianti ed attrezzature nuovi di fabbrica; c) programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione (TIC) connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa; d) spese relative al capitale circolante inerente allo svolgimento dell'attività d'impresa nella misura massima del venti per cento del programma di spesa; sono ammissibili le spese per materie prime, materiali di consumo, semilavorati e prodotti finiti, utenze e canoni di locazione per immobili, eventuali canoni di leasing, acquisizione di garanzie assicurative funzionali all'attività finanziata.

L'incentivo prevede un finanziamento fino ad un massimo di 50 mila euro per ciascun richiedente, con una quota a fondo perduto del 35 per cento e il restante 65 attraverso un prestito a tasso zero da restituire in 8 anni e con 2 anni di pre ammortamento. Il tetto massimo di finanziamento, nel caso in cui l'istanza sia presentata da più soggetti già costituiti o che intendano costituirsi in forma societaria, ivi incluse le società cooperative, è pari a 50 mila euro per ciascun socio. Le domande che sono valutate in ordine cronologico di arrivo vanno presentate esclusivamente online dal 15 gennaio 2018. Se non residenti, gli interessati dovranno trasferire la loro residenza entro 60/120 giorni dalla comunicazione di ammissione alla agevolazione.

Il Consiglio Regionale approva una proposta di legge che punta a valorizzare il patrimonio agricolo

Nasce la "Banca della terra lucana"

Obiettivo quello di recuperare l'uso produttivo di aree abbandonate

"Valorizzare il patrimonio agricolo, recuperando l'uso produttivo di aree abbandonate o sottoutilizzate e incentivare l'imprenditoria agricola, specialmente quella giovanile, favorendo il ricambio generazionale". E' questa la finalità di una proposta di legge approvata all'unanimità nel dicembre scorso dal Consiglio regionale di Basilicata.



Il testo prevede l'istituzione della "Banca della terra lucana", una banca dati per censire tutti i terreni incolti, abbandonati o sottoutilizzati, pubblici e privati, che possono essere recuperati all'uso agricolo o selvicolturale.

In Basilicata l'80 per cento dei terreni del demanio è di proprietà dei Comuni e della Regione, ma non si conoscono né la reale disponibilità, né le caratteristiche, terreni che se utilizzati potrebbero innalzare notevolmente la superficie media delle imprese agricole lucane. La Banca della terra lucana, composta da varie sezioni, avrà la funzione di garantire il supporto tra "domanda" e "offerta", tra chi ha intenzione di investire nel mondo agricolo - selvicolturale e chi vuole fittare la propria terra. All'attuazione della legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale. La Giunta regionale in fase di revisione intermedia della programmazione comunitaria, adotterà misure indirizzate a dare piena attuazione alla legge.

Indispensabile per garantire il transito in sicurezza lungo la rete stradale della provincia di Potenza

In attesa della neve il piano c'è

Risorse di 1.200 mila euro per la stagione invernale 2017-2018

E' stato pubblicato agli inizi di dicembre, sul sito istituzionale dell'Ente Provincia di Potenza il Piano Neve 2017/2018. Il Piano è organizzato territorialmente in 4 macroaree e 88 microzone, ciascuna attestata alla responsabilità funzionale di un capocantoniere o agente stradale territorialmente competente. Il piano prevede l'impiego di 10 spartineve e spargisale e 3 turbine della Provincia. In aggiunta ai mezzi dell'Ente, l'attuazione del Piano è garantita dall'affidamento del servizio a 80 ditte esterne selezionate e a 4 associazioni di protezione civile dislocate sul territorio. Definite inoltre 3 convenzioni, con i comuni di Castelgrande, Pietrapertosa e Pescopagano, per l'affidamento del servizio su brevi tratti della viabilità provinciale. Il numero verde del servizio è 800017274. Sul fronte delle risorse il Piano neve potrà contare su 1.200 mila euro, necessari ad assicurare il servizio dal 1° dicembre 2017 al 31 marzo 2018. Trecentomila euro sono quelli stanziati nel 2017 che si andranno ad aggiungere ai 900.000 euro che graveranno sull'esercizio finanziario 2018. Il tutto dovrà permettere il servizio di sgombero neve e trattamento antighiaccio relativo alla stagione invernale, indispensabile per garantire il transito in sicurezza lungo la rete stradale provinciale.

Sommario

-"Nessun allarme sanitario in Val d'Agri"	*pag 2*
-Meno soldi ai consiglieri regionali	*pag 3*
-Marranchino e i luoghi dell'abbandono	*pag 4*
-Intensa attività dei Vigili di San Chirico Raparo	*pag 6*
-Roccanova, paese dei presepi	*pag 7*
-Il Kimono di Senise per le nuove tendenze	*pag 8*
-CALCIO/ Roccanova, 3° posto sotto l'albero	*pag 10*

PETROLIO e AMBIENTE/La risposta dell'Eni alla Vis presentata tre mesi fa

"Nessun allarme sanitario in Val d'Agri"

Si tratta di "ulteriori approfondimenti sullo studio che interessa i comuni di Viggiano e Grumento Nova". Il team della società del "cane a sei zampe" ha osservato "un eccesso di mortalità cardiovascolare nella zona del Centro Olio di Viggiano che risale a prima dell'apertura dello stabilimento"

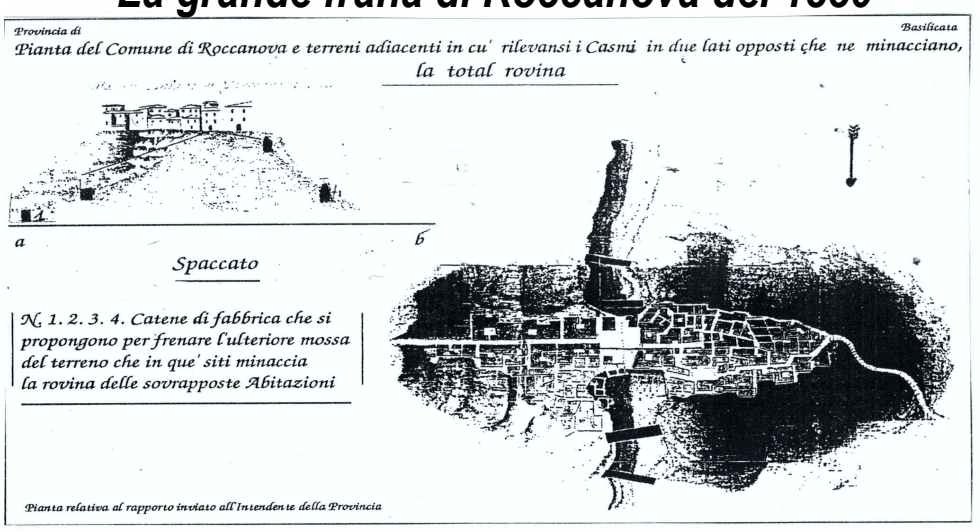


Un momento dell'incontro con i giornalisti

"Lo studio dei comuni di Viggiano e Grumento Nova non ha le caratteristiche scientifiche per essere considerata una Vis". A dirlo sono Gianfranco Tarsitani, docente di Sanità pubblica Università La Sapienza, Loredana Musmeci, già capo dipartimento Ambiente e Salute presso l'Istituto Superiore di Sanità e autrice delle linee guida VIS dell'ISS, Leonardo Palombi, direttore Dipartimento di Biomedicina e Prevenzione Università di Roma Tor Vergata e Paolo Boffetta direttore Istituto di Epidemiologia Mount Sinai School of Medicine di New York, che, per conto di Eni, rispondono alla VIS "Valutazione di Impatto Sanitario" presentata tre mesi fa dal dottor Fabrizio Bianchi del Cnr a seguito di uno studio commissionato dai Comuni di Viggiano e Grumento Nova di cui abbiamo ampiamente trattato sul numero di ottobre scorso. "Viceversa esaminando dati Istat - si legge in un comunicato pubblicato sul sito internet della società del cane a sei zampe e reso noto nel corso di un incontro con la stampa locale avvenuto il 14 dicembre scorso proprio per esaminare e rendere note nuove osservazioni sullo studio sulla salute nei comuni di Viggiano e Grumento Nova - il team dell'Eni ha osservato un eccesso di mortalità cardiovascolare nella zona del Centro Olio di Viggiano che risale a prima dell'apertura dello stabilimento; successivamente la mortalità fino al 2014 diminuisce a Viggiano, Grumento Nova e in molti altri Comuni lucani. Mentre sono rimaste invariate le malattie respiratorie. Gli studiosi hanno rilevato che dal punto di vista dei tumori a Viggiano e a Grumento il dato non è superiore a quello nazionale, né prima né dopo l'apertura del Centro Olio". "Inoltre- continua la nota visionabile al link https://www.eni.com/eni-basilicata/news/2017/2017-12-14-nessun-allarme-sanitario.page - gli esperti hanno sottolineato come lo studio reso noto a settembre non prende in considerazione tutte le fasi fondamentali di una Vis e quindi non è coerente con i canoni standard di una Valutazione di impatto sanitario rispetto alle indicazioni dell'Istituto superiore di Sanità. Dopo aver illustrato la mancanza di un collegamento tra le attività estrattive e alcune patologie nell'area della Val d'Agri e più in generale in Basilicata (sulla base di dati Istat), sono stati esaminati i livelli di alcuni inquinanti ambientali (diossido di azoto, anidride solforosa, Pm10, Pm2.5 e benzene) a Viggiano, Grumento e in alcune grandi città italiane, come Torino, Roma, Milano e Napoli. Dai raffronti emerge che i valori medi di concentrazione dei due centri lucani sono molto più vicini a quelli delle aree rurali che a quelli delle aree urbane". "Confrontando infine lo studio con alcune ricerche condotte a livello europeo- si legge ancora nella nota dell'Eni, - come l'Escape (Europeanstudy of cohorts for air pollution effects), considerato il più esaustivo per valutare gli effetti sulla salute dell'esposizione a inquinanti aerodispersi, è stato sottolineato che i risultati sono incompatibili in quanto non si tiene conto dei fattori esterni, né dei dati e dei trend storici". L'Eni nel ribadire "la massima disponibilità alla cooperazione e al confronto con la comunità scientifica", conclude che di conseguenza non è possibile stabilire un rapporto di causa-effetto coerente con i dati acquisiti".

Oggi per le frane arrivano i soldi. Ma ecco cosa scriveva sulla Piazza nel numero 1 di gennaio 1991 il direttore dell'Archivio di Stato di Potenza, Gregorio Angelini, in suo articolo dal titolo "La grande frana di Roccanova del 1830"

La grande frana di Roccanova del 1830



"Due anni fa, nel corso di una ricerca nell'Archivio di Stato di Napoli, rinvenni, negli atti del Consiglio provinciale di Basilicata, la documentazione di una frana di grandi dimensioni che si verificò nel 1830 nell'abitato di Roccanova, minacciando la stessa esistenza del paese. Mi ripromettevo di utilizzare la notizia in un lavoro più ampio e, come spesso accade, avevo messo da parte le fotocopie del materiale. Il ripetersi in questi giorni del problema in tutta la sua drammatica attualità e le insistenze dell'amico Antonio Lerra mi danno l'occasione di iniziare, con la pubblicazione di quel documento, una collaborazione con "la Piazza".

I votanti sono stati 406, pari al 29,3% degli aventi diritto

Partito Democratico, larga partecipazione alle Primarie

Elette nell'assemblea regionale Maria Luisa Emanuele, assessora comunale, e Margherita Allemma, vicesegretaria del partito

Maria Luisa Emanuele nella lista n. 4 collegata a Mario Polese e Margherita Allemma in quella di Vittoria Purtusiello sono le due candidate elette nelle Primarie di Roccanova e che faranno parte dell'Assemblea regionale del Partito Democratico. Ma andiamo per ordine, dando notizia che a Roccanova, il tre dicembre scorso, hanno votato 406 elettori, quasi 30% dei 1386 aventi diritto. Di questi solo 58 quelli iscritti al Pd su totale di 79 tesserati. Una percentuale tra le più alte della Basilicata, a conferma che nel "Paese del Vino" c'è sempre grande partecipazione anche quando si tratta di elezioni a livello di partito, tanto più quando si tratta di una forza politica che guida l'amministrazione comunale. Di candidati di Roccanova ne erano presenti ben sette tra le 10 liste presenti. Maria Luisa Emanuele, assessora al Comune, era al 4° posto della lista n. 4 insieme a Maria Pesce al 30° posto.



Questa è stata la lista che ha ottenuto la stragrande maggioranza dei voti: 195 pari al 48%. A seguire la lista della Purtusiello, dove insieme alla eletta Margherita Allemma (15° posto - vicesegretaria del partito) erano candidati anche Giovanni Laudisio (44°) e Anna Maria Ciancia (83°), che ha ottenuto 86 voti (21,18%). Le altre liste. La n. tre con Giuseppe Pugliese (72°) ha ottenuto 72 voti, mentre alla n. due, dov'era candidato Giuseppe Chiaradia sono andati 30 voti. Complessivamente i voti raccolti dalle liste collegate a Mario Polese sono stati 303, pari al 74,6 per cento. Altri sette voti sono andati alle tre liste collegati a Vito Santarsiero, mentre 10 sono state le schede nulle e bianche.

dalla 1^

Frane: 3,5 milioni per fermarle

Poi un altro progetto per oltre 663mila euro di interventi per ridurre il rischio dissesto nella zona "Manca" e più precisamente verso il "Cozzo delle punte" vicino alla piazza centrale. In sostanza un intervento più generale ed organico per un completamento del primo. E ancora un altro di progetto. Questa volta candidato per la prima volta a maggio e riguardante interventi per mitigare il dissesto in atto oltre che nel centro abitato anche nelle aree circostanti il campo sportivo. Per fare ciò a disposizione c'è un contributo di oltre un milione e mezzo. Interventi, dunque, per fermare le frane ma anche, come ha sottolineato l'assessore regionale alle Infrastrutture, Nicola Benedetto, che ha illustrato i 385 interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che saranno realizzati nel territorio lucano importanti dal punto di vista dell'occupazione poiché ci saranno appalti veloci, che consentiranno a 300, 400 imprese lucane di lavorare. E tutto questo stimolerà l'economia locale". ***A.L.***

TORRE ROSANO
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

la Piazza
Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
Tel. (0973.833308 e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it

REGIONE BASILICATA/Approvata una proposta di legge sul contenimento dei costi della politica

Meno soldi ai consiglieri regionali

Ridotte del 10 per cento l'indennità di carica e funzione. Aumenta a 1.950 euro la quota dei rimborsi da destinare ai contratti dei collaboratori



Una riduzione di 660 euro lordi. Non è molto ma è comunque un segnale che a risparmiare non devono essere solo i cittadini ma soprattutto la politica. Proviamo a leggerla così l'approvazione all'unanimità, a fine dicembre scorso, da parte del Consiglio Regionale di Basilicata di una proposta di legge di iniziativa del consigliere Giannino Romaniello (Gm), sul contenimento dei costi della politica, modificata con gli emendamenti proposti dai consiglieri di maggioranza, Lacorazza Mollica, Santarsiero, Miranda Castelgrande, Giuzio e Polese. Secondo quanto prevede il testo che recita "*Contenimento dei costi della politica: diminuzione emolumenti consiglieri regionali della Basilicata. Modifiche alla legge regionale n. 38/2002 -Testo unico in materia di indennità di carica, di funzione, di rimborso spese, di missione, di fine mandato, di assegno vitalizio spettanti ai Consiglieri regionali della Regione Basilicata*", dal 1° gennaio di quest'anno scatta, infatti, la riduzione del 10% dell'indennità di carica (che passa da 6.600 a 5.940 euro lordi), dell'indennità di funzione (che fino ad oggi era compresa, in base agli incarichi, fra 300 e 2.700 euro e varierà invece, da un minimo di 270 euro a un massimo di 2.430 euro). Le norme approvate dall'Assemblea prevedono inoltre di aumentare da 1.500 euro a 1.950 euro la quota dei rimborsi spese per l'esercizio del mandato (complessivamente pari a 4.500 euro) da destinare ai contratti che i consiglieri stipulano con i propri collaboratori. Per quanto riguarda gli assessori esterni, questa quota passa da 750 a 975 euro (su un totale di 2.250 euro). L'originaria proposta di Romaniello prevedeva di ridurre l'indennità di carica a 5.000 euro e di dimezzare l'indennità di funzione. Gli emendamenti del Movimento cinque stelle, respinti dall'Aula, prevedevano invece di ridurre a 5.000 euro l'indennità di carica, di abolire l'indennità di funzione e di ridurre a 3.000 euro la somma complessiva destinata ai rimborsi spese. "A regime - secondo una nota stampa diffusa all'indomani dell'approvazione - le norme approvate determineranno un risparmio di 325 mila euro all'anno, che confluiranno in un fondo alimentato anche dalle eventuali rinunce volontarie dei consiglieri, la cui destinazione sarà decisa con un regolamento dall'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea sentita la prima Commissione". In virtù di questa approvazione saranno automaticamente ridotte anche le indennità dei componenti di organismi istituzionali (Difensore civico, Corecom, presidente Crpo, garante dell'infanzia) che sono parametrate in misura percentuale rispetto alle indennità dei consiglieri.

Insoddisfatto il consigliere regionale Piero Lacorazza, dopo l'audizione dei dirigenti regionali sull'attuazione del "Programma Operativo Val d'Agri"

POV, "mancano ancora 60mln di euro"

"Non farò marcia indietro in presenza di interventi infrastrutturali non più rinviabili" tra questi la Strada provinciale 89 Roccanova -Fondovalle dell'Agri

Non usa mezze parole il consigliere regionale Piero Lacorazza a riguardo delle risorse finanziarie derivanti dalle royalties del "Programma Operativo Val d'Agri", dopo l'audizione nel settembre scorso in seconda Commissione regionale (Bilancio e Programmazione) convocata dal presidente Giannino Romaniello, su richiesta dello stesso consigliere Lacorazza (Pd), del dirigente generale della Presidenza della Giunta, Vito Marsico, sul finanziamento del programma Operativo val D'Agri e del dirigente dell'Ufficio progetti speciali Val D'Agri, Luigi Marotta. "Non farò marcia indietro- ha sottolineato al termine dell'audizione Lacorazza-, mancando circa 60 ml di euro ed in presenza di interventi infrastrutturali non più rinviabili (SP 89 Roccanova Fondovalle dell'Agri, la "Visciglieta" Sarconi, collegamento area PIP centro abitato Moliterno, etc.) valutando anche eventuali riprogrammazioni".

Lacorazza in sostanza si è detto "insoddisfatto dell'audizione, annunciando iniziative forti al cospetto di una intera popolazione che da troppo tempo subisce le conseguenze negative delle estrazioni senza ricevere alcuna misura compensativa in termini di investimenti. Si continua a navigare a vista - ha affermato - ed è necessario predisporre un apposito capitolo che dia trasparenza agli incassi ed alle risorse destinate per la programmazione negoziata così come prevede la legge". "Al clamore ed agli effetti generati dalla presentazione della Vis - ha sostenuto - si aggiunge la confusione che ancora c'è sul Programma Operativo Val d'Agri Melandro Sauro Camastra, vale a dire su un patto di investimenti che non può essere tradito. E' dal 2015 che formalmente pongo questo tema non solo per l'area originaria della cosiddetta Legge 40/1995, ma anche per gli Enti locali che successivamente sono rientrati nel programma". "Non mollerò su quello che, in definitiva, possiamo considerare - ha concluso Lacorazza - un fallimento".

Vini Mast
AZIENDA AGRICOLA
LAGARIA SOC. COOP
VIA BELGIO, SNC - ROCCANOVA (PZ)
BELLIZIO ANGELO MARIO - CELL. 347 1151761
EMAIL: LAGARIA2015@GMAIL.COM

Nell'ambito della 4^ edizione di "Olio Missanello"

Dai banchi di scuola alla raccolta delle olive

Alcuni studenti dell'Istituto Agrario di San Brancato vanno in campagna ed in prima persona vivono l'olivicoltura

Dai banchi di scuola alla terra. Dagli studi sull'olio alla raccolta della materia prima per produrlo. E' quanto hanno fatto alcuni studenti dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di San Brancato che nel dicembre scorso hanno partecipato a "Olio Missanello". Una iniziativa, organizzata dall'amministrazione comunale di Missanello in collaborazione con "Prometa Servizi" e che da quattro anni si pone l'obiettivo di avvicinare i giovani lucani alla realtà dell'olivicoltura in Basilicata, quale patrimonio autentico di tradizione e risorsa agricola. E più che avvicinarsi i giovani hanno vissuto in prima persona le varie fasi legate alla produzione dell'olio. "E' stato un ottimo modo per vedere dal vivo e sul campo quello che hanno studiato in classe - ha dichiarato il sindaco di Missanello, Filippo Sinisgalli. Il tour gli ha consentito di assistere in prima persona alla raccolta, alla molitura e all'analisi dell'olio. Abbiamo voluto coinvolgere gli studenti dell'Agrario per fargli conoscere la realtà dell'olivicoltura che a Missanello occupa una superficie superiore a 250 ettari e che rappresenta più del 10% dell'intero territorio comunale. Siamo fiduciosi- ha detto ancora il primo cittadino- che da questa scuola usciranno i prossimi imprenditori agricoli che saranno in grado di valorizzare e innovare la cultivar dell'oliva. Da quando siamo partiti - ha concluso Sinisgalli- tante cose sono migliorate come la nascita di un nuovo frantoio a Missanello. C'è ancora tanto da fare ma sono convinto che siamo sulla strada giusta". Ricordiamo che oltre a Missanello, nella Bassa Val d'Agri, l'olivicoltura è "vissuta" con grande intensità anche in altri paesi del "Medio Agri" come Armento, Aliano, Gallicchio, Missanello, Roccanova e Sant'Arcangelo. Una conferma che arriva dai numeri: circa 1800 ha di uliveti, 2000 aziende agricole, 30.000 ql di olive e 7000 ql di olio.



Contributi dalla Regione Basilicata per sviluppare iniziative imprenditoriali innovative

2,5 meuro per nuove imprese

Sviluppare in Basilicata un sistema di incubazione di iniziative imprenditoriali innovative e promuovere una nuova generazione di imprenditori, di start-up, di nuove imprese ad alto potenziale di crescita e innovazione. Sono alcuni dei principali obiettivi del progetto denominato "Sistema IncHUBaTori di impresa: Incubatore Creativo e Incubatore Verde" approvato dalla Giunta regionale.

L'iniziativa, finanziata per 2,5 meuro, rientra nel "Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata", sottoscritto lo scorso anno tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Basilicata ed è attestata alla Linea di intervento 19 dedicata al "Sostegno all'insediamento, innovazione e rafforzamento d'impresa" - Incentivi ad imprese start-up e spin-off e potenziamento di acceleratori ed Incubatori di Impresa". Il soggetto attuatore del progetto sarà "Sviluppo Basilicata SpA", società in house della Regione Basilicata. "Con questa iniziativa - afferma l'assessore regionale alle Attività produttive, Roberto Cifarelli con un comunicato diffuso ad ottobre scorso- intendiamo aggiungere un altro fondamentale strumento nella sempre più ricca cassetta degli attrezzi che mettiamo a disposizione del tessuto produttivo lucano e in particolare delle nuove generazioni che vogliono mettersi in gioco concretizzando le loro idee imprenditoriali".

GRAFICAMENTE
LA GRAFICA E LA STAMPA A PORTATA DI MANO
Viale Isabella Morra, 22 - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Tel. 0973 611899 - 338 7028948
www.graficamente.cloud - info@graficamente.cloud
Lavori Tipografici
Stampe Digitali
Stampe di Grande Formato
Scansioni di Grande Formato
Insegne
Decorazioni Automezzi
Gadget Aziendali
Stampa Abbigliamento
Stampa su Cuscini, Tazze, Puzzle, Cover
e tanto altro ancora

"Composita solvantur"/In mostra a Milano 14 tele del maestro Domenico Marranchino

Quei luoghi dell'abbandono

L'archeologia industriale dell'hinterland milanese trova spazio nell'opera dell'artista di origine di Roccanova. Ad osservare le sue tele di grandi dimensioni si ha la percezione di venire trasportati in quelle officine e in quelle fabbriche


Il maestro Marranchino illustra una delle sue opere

Una seconda vita per i luoghi abbandonati di Milano. Un viaggio nell'hinterland e nella periferia del capoluogo lombardo: Corsico, Bollate, Lambrate, Sesto San Giovanni, San Giuliano Milanese, Novate Milanese, Arese. L'archeologia industriale trova spazio nell'opera di Marranchino. «Composita solvantur»: tutte le cose composte si dissolvano. È questo il titolo della mostra dell'artista lucano, scelto in omaggio alla raccolta di versi del poeta Franco Fortini, che a sua volta si ispira all'epitaffio del monumento funebre di Bacone. «I non luoghi della memoria salvati da Marranchino»: così il giornalista Angelo Crespi ha racchiuso in un'unica espressione gli ultimi lavori dell'artista in occasione della mostra inaugurata lo scorso 20 dicembre allo Spazio M.A.C di Milano.

Tra i luoghi che Marranchino ha voluto salvare, nel tentativo di renderli eterni, troviamo lo scheletro dell'Innocenti di Lambrate, lo stabilimento che nel Dopoguerra dette vita alla Lambretta: più di un semplice scooter, un vero e proprio simbolo che attraversò l'Italia del boom economico, i capannoni dell'ex area Alfa Romeo, la nota casa automobilistica milanese o, ancora, gli uffici abbandonati di Bollate. Luoghi che un tempo furono sinonimo di produttività e prosperità, nei quali ancora riecheggia il lavoro fisico di chi li ha "abitati" e che il passare del tempo e la deindustrializzazione hanno lentamente spento, lasciando spazio al silenzio e l'abbandono. Luoghi che hanno visto calare il sipario sulla loro storia e che oggi rivivono nelle pennellate di Marranchino. L'artista ci racconta così, attraverso le 14 opere esposte, la storia di una Milano alla quale non siamo (più) abituati. Una città oggi sinonimo di glamour e di tecnologia, di affari e di innovazione, ma che difficilmente a qualcuno verrebbe in mente di identificare con quei capannoni inghiottiti dall'edera, quei cimiteri industriali che sembrano giacere in una rassegnata attesa di riqualificazione. Laddove non è ancora arrivata la mano dell'uomo a riconsegnare dignità e anima a quei luoghi, è arrivata la sensibilità di un artista che a Milano ha trovato la sua città d'adozione da oltre 40 anni. Ad osservare le sue opere si ha la percezione di venire trasportati in quelle officine e in quelle fabbriche. Sensazioni in parte dovute alle considerevoli dimensioni delle sue tele, che ad osservarle sembra quasi di entrarci dentro e alla prospettiva frontale che ci dà l'illusione di essere noi stessi parte della scena. Ancora una volta la tavolozza di colori di Marranchino è ridotta quasi all'essenziale: tante sfumature di grigio, poi il blu, il bianco, fino al nero. Nelle opere dell'artista lucano c'è sempre una luce che si intravede, a volte più timida, altre più decisa, quasi a voler rappresentare un'anima che nonostante il disuso e il degrado questi luoghi ancora conservano.

Veronica D'Uva

Anteprima della mostra vissuta tra vecchi compagni di scuola

Nello studio di Marranchino tra ricordi, arte ed emozioni


Incontro nello studio del maestro Marranchino

Domenico Marranchino e la sua arte in continua evoluzione. Al centro sempre Milano. Questa volta con le grandi fabbriche dell'hinterland milanese chiuse da anni. Luoghi ormai abbandonati ma impregnati di fatiche d'altri tempi che l'amico Mimmo è riuscito a far rivivere in modo diverso, dove il visitatore si sente quasi introdotto in una dimensione prospettica di grande profondità ed effetto.

Una sensazione che molti hanno vissuto nei giorni della mostra dal 20 al 23 dicembre scorso al M.A.C. di piazza Tuto Lucrezio Caro a Milano organizzata dalla Fondazione Maimeri. Ma di cui io avevo già goduto in anteprima quando in un pomeriggio di novembre sono stato nel suo studio milanese. Con me anche Carmine Caputo di Roccanova, altro artista molto conosciuto nel panorama culturale milanese. Tre compagni di quella scuola elementare di Roccanova del 1964/65 ed oggi ancora più amici di prima. Un'amicizia che si rinnova e si rinsalda ogni qualvolta ci ritroviamo insieme. Proprio come in quella occasione quando eravamo davanti ad uno degli ultimi lavori di Domenico; sempre "Mincuccio" per noi. Un quadro. O meglio, una sua opera d'arte che ti trascina dentro quasi a volerti riportare lì dove anni addietro c'era la vita: quella lavorativa e creativa. Poi Mimmo ce ne mostra un' altra di opera e un'altra, e ancora un'altra. Poi un lavoro molto particolare. Aiutato dal nipote Vittorio, di Roccanova anche lui, studente universitario nel capoluogo lombardo, prende una scala, prima srotola e poi fissa al muro un'opera dipinta ad olio su di un telone dismesso di una bancarella del mercato. Un'opera di grandi dimensioni: 3,39 per 2,18. Con Carmine si siamo guardati e il nostro sguardo ha incrociato quello di Mimmo. Tutti e tre siamo rimasti senza parole. Sì perché in quel momento dove vai a trovarle; il posto è occupato tutto dall'emozione. Siamo rimasti a guardare per alcuni minuti. Poi ci siamo alzati ed abbracciati. E tutti e tre ci siamo avvicinati alla parete: Mimmo ci ha fatto "entrare" nell'opera. "Questo sarà il pezzo forte della mostra abbiamo detto". E avevamo visto giusto. E' stata questa l'opera tra le più ammirate della mostra. Un grande successo.

Andrea Lauria

46^ edizione della manifestazione letteraria, promossa dal Circolo "Silvio Spaventa Filippi" di Potenza

A Melania Mazzucco Il "Premio Basilicata"

Con il romanzo "Io sono con te. Storia di Brigitte", Einaudi, il "Premio letterario Basilicata" va a Melania Mazzucco per la sezione Narrativa. Il Premio, come sempre promosso dal Circolo "Spaventa Filippi" di Potenza, è giunto alla 46^edizione e nel corso di questi anni ha saputo guadagnarsi un posto di rilievo nel panorama letterario nazionale. I riconoscimenti sono stati assegnati nell'ottobre scorso a Potenza. Di seguito tutti i vincitori designati dalla giuria del Premio, presieduta da Santino Bonsera: Pietro Dalena, per il volume "Dalle vie Francescane alla Francigena. Crociati e pellegrini verso la Terra Santa", Adda Editore, sezione Saggistica storica nazionale; Francesco Dandolo per il saggio "Il mezzogiorno fra divari e cooperazione internazionale. «Informazione Svimez» e la cultura del nuovo meridionalismo (1948-1960)", per Economia politica e Diritto dell'Economia, premio "Tommaso Morlino"; ex aequo Vita Santoro, "Scrittura e antropologia dei patrimoni culturali. Tassonomie e pratiche di testualizzazione nel quadro della Convenzione Unesco del 2003", e Fabio Donnici, "Mosaici e pavimenti decorati di età antica in Basilicata (IV sec a.C - VI sec. d.C.)", per il Premio Città di Potenza, riservato a tesi di dottorato sui patrimoni culturali del Mezzogiorno d'Italia e dell'area mediterranea; Juan Javier Flores Arcas, Monaco benedettino dell'abbazia di Santo Domingo di Silos in Spagna, per l'Opera Omnia, sezione di Letteratura spirituale e Poesia religiosa.

E' morto Pasquale Leo, nell'aprile scorso aveva computo 100 anni

Se ne va zio Pasquale il centenario di Roccanova

E' morto il 16 dicembre scorso zio Pasquale Leo che da poco aveva compiuto 100 anni. Nato l'11 aprile 1917, quinto di sette figli, da sempre ha vissuto in campagna a contatto con la terra che è stata tutta la sua vita, come ci aveva sottolineato quando, qualche giorno prima del suo 100° compleanno, siamo andati a trovarlo per fargli gli auguri. "Si, si a gi semp stet for e a gi semp stet cuntent" ci disse zio Pasquale che con occhi vispi e la parlantina pronta ci raccontò della sua felicità quando ha avuto il suo primo paio di scarpe a 5 anni e del matrimonio all'età di 29 anni con Maria Felicia Lo Bosco dalla quale ha avuto due figli. Zio Pasquale Leo, che fino all'età di 83 anni ancora portava "u paricchio" coppia di buoi per arare la terra, ha sempre avuto buona tempra, quella di contadino doc, alimentata grazie ai cibi semplici genuini accompagnati da un buon bicchiere di vino e una "signorina" al giorno. Così chiamava lui l'Amaro Lucano che non gli doveva mai mancare e che gustava almeno una volta al giorno.

A tutta la famiglia Leo-Lo Bosco vanno le condoglianze della Piazza





NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 22 novembre 2017

n. 48 Variazione al bilancio di previsione .

Seduta del 05 dicembre 2017

n. 49 Bando misura 4-sottomisura 4.3.1. "sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali"- Programma di Sviluppo Rutale Basilicata2014/2020. Approvazione progetto definitivo relativo ai "lavori di ripristino e messa in sicurezza delle strade comunali site in località: Piano Mirello, Scurosa- Iersarella, Sant'Angelo".

Seduta del 15 dicembre 2017

n. 50 Lavori di realizzazione campo di calcetto-Approvazione progetto definitivo-Adempimenti connessi.

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori (artt. 65 e 66 legge 23 dicembre 1998, n. 448 e all'Assegno per Maternità e (art. 74 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151) sono le seguenti:

- Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione (entro il 31 gennaio 2018 per le domande relative l'anno 2017);

- Per assegno di Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio .

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune.

.Nello stesso ufficio possono essere richieste eventuali altre informazioni in merito.

A seguito del D.L. 201/2011 che impone alle pubbliche amministrazioni il divieto di effettuare pagamenti in contanti superiori i 1000 euro, è necessario richiedere il pagamento tramite bonifico bancario o libretto postale. Nella domanda vanno indicate le coordinate bancarie (codice Iban) al fine dell'accredito dell'assegno.

AMBULATORIO COMUNALE

Orari di Apertura

A seguito di una riorganizzazione attuata dal Servizio Sanitario regionale di Basilicata- Azienda Sanitaria Locale di Potenza-Ambito territoriale ex Asl n 3 di Lagonegro, l'attività ambulatoriale nel Comune di Roccanova ed in quello di Castronuovo viene così rimodulata. Il medico di base, ex ufficiale sanitario, sarà pertanto presente nei seguenti giorni ed orari **Roccanova 2° e 4° giovedì del mese dalle ore 11.30 alle ore 13.30. (0973-833173). Castronuovo, sempre il 2° e 4° giovedì del mese, dalle ore 9.00 alle 11.00.(0973-835172)**

Negli altri giorni l'utenza potrà rivolgersi all'ambulatorio di Senise

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it



Vanity
PARRUCCHIERA UNISEX
Carmen Novelli
Via Vittorio Emanuele - 85036 Roccanova (Pz)
CELL. 342 0748794



Candidato un progetto per 200 mila euro nel "Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2020"

Strade rurali, un progetto per sistemarle

Interessate le strade rurali "Piano Mirello-Acqua di Gregorio" e "Scurosa- Iersarella"

Un primo intervento effettuato lo scorso anno è stato poca cosa rispetto ai tanti chilometri di strade comunali bisognose di manutenzione e sistemazione. Così a quell'intervento finanziato con circa 50mila euro del bilancio comunale ora l'Amministrazione comunale ha pensato ad un altro intervento questa volta sfruttando le risorse che il "Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2020" mette a disposizione dei comuni che candidano progetti definitivi. Così il Comune di Roccanova sfruttando questa apposita sponda regionale, che nello specifico prevede "sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali", ha candidato al finanziamento un progetto definitivo relativo ai "lavori di ripristino e messa in sicurezza delle strade comunali "Piano Mirello-Acqua di Gregorio" e "Scurosa- Iersarella". Un progetto che ammonta a 200mila euro a totale carico della Regione. "Con questo intervento – ha sottolineato il vicesindaco ed assessore all'agricoltura, Rocco Greco- si cercherà di sistemare una strada rurale, soprattutto quella che da 'Piano Mirello' porta alla c.da 'Acqua di Gregorio' bisognosa di urgenti lavori che con il primo intervento non è stato possibile effettuare". "Ora- ha concluso l'esponente dell'esecutivo comunale - si cercherà di dare una risposta a quelle aziende che si trovano in queste contrade, prestando attenzione anche ad altre forme di finanziamento che si dovessero rendere possibili con i Programmi regionali così da poter sfruttare altre risorse per un intervento più complessivo".

BIO BALÙ
www.biobalu.com
"Scegli la migliore cosmesi naturale, biologica e certificata"

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833330
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111
Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 348 5455806
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

Il Distaccamento di San Chirico Raparo è sorto nel 2002 ed ha competenza su 13 Comuni

Vigili volontari sempre all'erta

Oltre 300 interventi nel corso del 2017. Circa 4000 nei 15 anni di attività
Una ventina di uomini pronti a garantire al Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Potenza presenza, disponibilità e impegno H24, 365 giorni all'anno

Oltre 170 interventi nel solo periodo di emergenza di un'estate infuocata: notte e giorno su e giù per l'area sud della Basilicata a portare soccorso a persone in difficoltà e intervenire per spegnere piccoli e grandi incendi. E' l'attività dei Vigili del fuoco di San Chirico Raparo da luglio a settembre scorsi. Ma il bilancio cresce ad oltre 300 interventi in tutto il 2017. In sostanza un distaccamento di volontari sempre all'opera con competenza su un vasto territorio che abbraccia ben 13 paesi. Si va da Castelsaraceno, a Castronuovo, da Roccanova a Calvera, Carbone, Teana, Sant'Arcangelo, Missanello, Gallicchio, Corleto e Guardia Perticara, Armento e San Martino. Un impegno senza sosta che ci racconta Salvatore Durante, Responsabile del Distaccamento in cui sono presenti oltre 20 unità sempre all'erta. Un racconto che oggi ha un sapore diverso dopo la riattivazione della linea telefonica che durante i mesi estivi purtroppo è rimasta muta. "In quel periodo - ci racconta Durante - era subentrata la delusione per alcune vicende burocratiche e malintesi, nonostante numerosi tentativi di dialogo di lettere varie, anche di comunicazioni alla Prefettura da parte del primo cittadino di San Chirico". Ma non c'è il numero unico nazionale 115 gli abbiamo chiesto? "E' vero il numero unico prende le chiamate e poi li smista alla zona di competenza, ma il nostro telefono - continua Durante - serve per gli affari interni, mail, fax ed altro e non è pensabile che si possa stare senza". Ma oggi che, come ci aveva annunciato il sindaco Claudio Borneo da noi interpellato, il telefono c'è ed è funzionante, il sorriso è tornato.



Così dopo lo sfogo iniziale, in un momento di relax Salvatore Durante ci racconta di questo Distaccamento di Vigili volontari, il primo operante in Basilicata dal 2002. "Ricordo come se fosse ieri l'inaugurazione ufficiale del 20 Aprile del 2002 presenti le massime autorità regionali e il sottosegretario agl'Interni Maurizio Balocchi. Nessuno - continua ancora Salvatore Durante - avrebbe scommesso sulla funzionalità di un servizio di grande impegno, in tanti pensavano che avrebbe chiuso i battenti dopo qualche mese. E invece non è andata così - sottolinea Durante - abbiamo voluto garantire al Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Potenza la nostra disponibilità nell'essere sempre presenti H24, 365 giorni all'anno, e tutto ciò ha prodotto circa 4000 interventi di varia natura in questi 15 anni". "Questo- conclude il Responsabile Durante - è motivo ancor di orgoglio per andare avanti e non fermarsi mai di fronte a qualsiasi ostacolo. Che si tratti di una linea telefonica muta o qualcos'altro anche di più importante".

Via libera del Consiglio regionale di Basilicata dopo l'approvazione della giunta nello scorso anno

Nasce il "Parco naturale regionale del Vulture"

Molto lungo l'iter istitutivo partito nel lontano 2001

Il Consiglio regionale della Basilicata ha dato il via libera, nel novembre scorso, all'istituzione del "Parco Naturale Regionale del Vulture", approvato con DGR n.129 del 15 febbraio 2016 ai sensi della Legge Regionale del 28 giugno 1994. Le Amministrazioni pubbliche interessate dalla creazione del Parco, oltre alla Regione Basilicata, sono la Provincia di Potenza, l'Area Programma Vulture Alto Bradano, i Comuni di Melfi, Rionero in Vulture, Rapolla, Barile, Ripacandida, Ginestra, San Fele e Atella. "Si tratta - ha sottolineato l'Assessore regionale all'Ambiente e Energia della Regione Basilicata Francesco Pietrantuono - di un risultato storico considerato che l'iter istitutivo del Parco è partito nel lontano 2001, e che solo alla quarta serie di conferenze di servizio svoltesi tra il 2014 e il 2015 è stato possibile ottenere una perimetrazione e un ddl condiviso con le popolazioni locali e le istituzioni". "Si tratta - ha aggiunto ancora Pietrantuono - di una perimetrazione concertata con il territorio e con le popolazioni locali che comprende un'area centrale coincidente con la zona speciale di conservazione (ZSC) e zona di protezione speciale (ZPS) Monte Vulture dalla quale si diramano corridoi ecologici. E tale delimitazione coniuga il concetto di zona protetta con l'idea di rete ecologica formata da elementi di elevato valore ecologico, collegamenti lineari funzionali e aree naturali poste lungo linee ideali di passaggio della fauna denominati corridoi ecologici e stepping stone". Il Parco sorge in un territorio a forte valenza naturalistica e paesaggistica dove il patrimonio geologico, storico e antropologico da tutelare e conservare è notevole. "Coniugare la difesa del territorio, la biodiversità ed i sistemi naturali, a partire dalla difesa delle specie e degli habitat, con lo sviluppo economico e competitivo della regione è uno degli obiettivi principali - ha ancora rimarcato l'assessore regionale - che bisogna perseguire al fine di promuovere il benessere e lo sviluppo dell'intera area, anche attraverso il recupero della cultura e dei mestieri tradizionali".



Normativa approvata dal Consiglio regionale terapie dell'educazione con gli animali

Promozione Pet therapy

Per l'attuazione della legge è previsto uno stanziamento di 150 mila euro

Il Consiglio regionale di Basilicata ha approvato all'unanimità nel novembre scorso la proposta di legge sulla "Promozione delle terapie, dell'educazione e delle attività assistite con gli animali". Il testo normativo nel "riconoscere la validità e l'importanza delle attività e delle terapie assistite con gli animali finalizzate al miglioramento della qualità della vita di varie categorie di utenti", stabilisce gli ambiti applicativi, le modalità di intervento ed i parametri strutturali e professionali da adottare per regolamentare gli interventi e garantire la sicurezza dei fruitori e il benessere e la salute degli animali coinvolti. Per l'attuazione della legge è previsto uno stanziamento di 150 mila euro per ciascun esercizio finanziario del triennio 2017/2019. Un ordine del giorno collegato alla legge ed approvato a maggioranza impegna la Giunta "a promuovere un progetto, in via sperimentale, negli hospice del territorio lucano, al fine di avviare una buona pratica che potrà, successivamente, ripetersi in altri ambiti e contesti. Il suddetto progetto dovrà essere supportato attraverso la collaborazione ed un protocollo di intesa da sottoscrivere con realtà e strutture che hanno da tempo avviato un percorso di Pet therapy con risultati ben delineati".

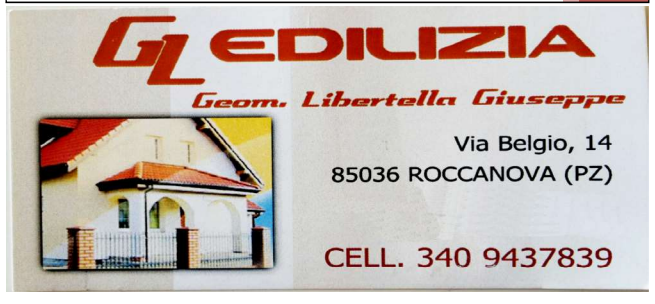
Presidente dell'area protetta più grande d'Italia già dal 2007

Pappaterra riconfermato alla guida dell'Ente Parco nazionale del Pollino

Domenico Pappaterra sarà Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Pollino per altri cinque anni. Ad annunciarlo è stato proprio lui su facebook nel dicembre scorso. "La Commissione Ambiente della Camera dei Deputati con 28 voti favorevoli su 32 ha votato il definitivo via libera alla proposta avanzata dal Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti per la mia riconferma alla guida del Parco Nazionale del Pollino per i prossimi cinque anni. Proposta che aveva già ricevuto l'assenso dei Presidenti della Regione Basilicata Marcello Pittella e della Regione Calabria Mario Oliverio oltre che votata favorevolmente la settimana scorsa anche dalla Commissione Ambiente del Senato della Repubblica. Si è concluso così l'iter che adesso consentirà al Ministro dell'Ambiente di firmare il decreto di nomina". Domenico Pappaterra guida l'ente dal 2007, quando l'allora Ministro Alfonso Pecoraro Scanio, lo nominò commissario del Parco nazionale del Pollino. Pappaterra subentrò a Francesco Fino, a sua volta commissario del Parco nel 2001-2002 e presidente, dal 2002 al 2007.







GENERAL ELETTRO
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
Nicodemo
338.9048578
e-mail:elettronicodemo@libero.it
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

Grande partecipazione al concorso "Un presepe in ogni rione" promosso dalla Pro Loco

Roccanova, paese dei presepi

La palma del vincitore è andata alla zona di "Gimone" con un presepio di 60 mq. Originali quello allestito in un antico "Trappit'" e un altro in una grotta del vino

Dal "Paese del vino" al "Paese dei presepi" il passo non è semplice né facile, ma Roccanova ci ha provato. O meglio, ci hanno provato i tanti cittadini che sin dai primi giorni di dicembre si sono messi all'opera per realizzare un presepe, quello più bello, più particolare, più originale. In poche parole quello in grado di vincere il concorso "Un presepe in ogni rione" promosso dalla Pro Loco. E dai "Greci" al "Ponte" passando per la "Piazza" centrale, proseguendo per via "Garibaldi" e salendo verso il rione "Belvedere" per poi ridiscendere lungo la centrale via Vittorio Emanuele con una deviazione verso il rione "Piscicolo" e da qui proseguire verso le "Grotte di Potenza" fino ad arrivare a "Gimone", è stato tutto un lavorio di intere famiglie, volontari grandi e bambini accomunati


Il presepe di Gimone che ha vinto il concorso della Pro Loco

da un unico obiettivo: quello di ricreare la grotta magica dove oltre duemila anni fa avvenne la "Natività". Ed è stato proprio questo della nuova zona ad aggiudicarsi la palma del vincitore decretato dalla giuria riunitasi l'8 dicembre scorso e composta da Carmine Caputo, Paolo Continanza, Maria Greco e Lucio Milano. Qui, con la collaborazione di tutte le 192 famiglie che abitano a Gimone, sotto la quercia che si trova davanti alle case popolari, è stato creato una capanna di dieci metri di lunghezza per sei di profondità e tre di altezza. Oltre 60 metri quadri di superficie dove è stato ricreato quell'ambiente povero dell'antica Betlemme. Questo è stato il vincitore. Ma di presepi ne sono stati realizzati ben nove (oltre ad altri 4 della Pro loco) e "tutti - come ha sottolineato la giuria – con impegno e splendida collaborazione, ma soprattutto per aver saputo interpretare il messaggio sociale, culturale e religioso dell'idea francescana e poi teatina". "Ma bisognava premiare una sola opera, la più impegnativa, la più elaborata, la più maestosa. Ed ecco che la scelta, se pur non unanime, - si legge nel giudizio della giuria- ricade sull'opera realizzata dagli abitanti di Gimone". Ed in tutti i presepi abbiamo notato la minuziosa attenzione, cura dei particolari e la sagacia nel saper sfruttare al meglio le location naturali, soprattutto quelle del centro storico dei "Greci" e del "Ponte". Ma anche quella in un vicolo della Piazza, dove è tornato a "vivere", dopo 17 anni dalla sua chiusura il frantoio della famiglia Racioppi. L'antico "Trappit", che ha riportato alla memoria dei più anziani lunghe giornate e nottate di fatica, è diventato il presepe "delle campagne". Una realizzazione alquanto originale dove hanno trovato spazio i personaggi classici della notte dei tempi, ritagliati a grandezza naturale su polistirene, ma anche gli utensili di una volta e i frutti della terra quasi del tutto scomparsi dalle tavole che sono stati forte attrazione e ricordi di un mondo contadino ormai scomparso. Così come molto originale è stato il presepe nella grotta del vino. La nascita di Gesù bambino ha trovato posto tra i bottiglioni di vino nel fondo della cantina; in quella nicchia dove si conservava la bottiglia migliore e più pregiata da bere in famiglia il giorno della festa, quella per eccellenza: il Natale. E così l'8 dicembre, giorno che per il calendario contadino è la festa di *"spertusavutt"*, quando si spillano le botti per assaggiare il vino nuovo, il "Paese del Vino" si è trasformato in "Paese dei presepi".


Una'altra veduta del presepe di Gimone

Serata organizzata da Leonardo Marranchino tra i più esperti cavatori del pregiato tubero

Show Cooking al tartufo

Da MasterChef a Roccanova. Ai fornelli Michele Guida e Michele Cannistraro


Gli Chef al lavoro

"Schiacciatina di patate con uovo e fonduta di caciocavallo nostrano con l'aggiunta di un po' di pancetta croccante, il tutto condito con un filo di olio di tartufo". E' stato questo il piatto forte di una serata dedicata a sua maestà il tartufo. Questo pregiato tubero di cui è ricca la Basilicata, con particolare vocazione dell'area del Serrapotamo ed anche del territorio di Roccanova. E proprio il "Paese del vino" è stato teatro, anche se per una sera, di esaltazione di questa risorsa su cui l'assessore alle Politiche agricole e forestali della Regione Basilicata, Luca Braia, sta orientando attenzioni crescenti come abbiamo sottolineato anche in un articolo pubblicato nel mese scorso quando Carbone è stata riconosciuta prima città lucana tra le "Città del Tartufo".

Una serata di festa all'insegna di assaggi e degustazione promossa a titolo completamente gratuito, dal giovane Leonardo Marranchino tra i più esperti cavatori di tartufi di Roccanova. E' stato lui a chiamare a Roccanova due chef d'eccezione capaci di esaltare le qualità di questa preziosa risorsa ai fornelli. Quelli della "Villetta", la pizzeria di Pasquale Appella, dove Michele Guida e Michele Cannistraro, partecipanti al MasterChef nel 2014, hanno lavorato alla grande, in uno Show Cooking capace di magnificare in un mix di tradizione ed innovazione la valorizzazione delle risorse del luogo. Da qui è nato l'uovo al tartufo, cotto ad una temperatura costante e per oltre sette ore. Una specialità apprezzata da oltre 700 ospiti che hanno poi assaggiato anche un particolare "risotto al vino rosso Grottino di Roccanova con fetta di salame e alloro". Il tutto accompagnato dalla degustazione dei tanti vini Dop "Grottino di Roccanova" organizzata dal Consorzio di tutela. E poi la chiusura della serata ancora al sapore di bontà. Quella di una mega torta ai frutti di bosco preparata dal pasticciere Giambattista Padula.

Iniziativa l'8 dicembre a favore dei più piccoli

L'Avis per i bambini

Accensione dell'Albero di Natale con assaggio di "crispelle" e altre bontà

L'albero dell'Avis è stato spostato sulla scalinata del ponte ad illuminare comunque la piazza centrale del paese abbellita da altre luminarie che nella fredda serata dell'8 dicembre è stata teatro di castelli gonfiabili, casa di Babbo Natale, slitte, renne e giochi vari per la gioia dei bambini ai quali l'Associazione roccanovese ha da sempre riservato alcune giornate di festa, e non solo in estate. Così anche nel dicembre scorso, quando l'Avis, presieduta da Rocco Nubile, ha abbinato il momento dedicato ai più piccoli con la visita ai presepi allestiti nei vari rioni da intere famiglie che hanno raccolto l'invito della Pro loco partecipando al concorso "un presepe in ogni rione" di cui parliamo a parte. Due associazioni insieme che hanno promosso una serata di festa dove non è mancato l'assaggio di prodotti tipici come le apprezzate "crispelle" e le "ruscelle" con olio nuovo che hanno deliziato i numerosi presenti. Da segnalare anche un'altra iniziativa sempre a favore dei bambini tenutasi nei giorni precedenti ed attuata dalla cooperativa Iskra che gestisce il servizio di assistenza ai minori nell'ambio del Piano sociale di zona.

Successo di visitatori e media per il presepe lucano a Firenze

Il presepe del maestro Franco Artese allestito da Apt Basilicata presso la Basilica di Santo Spirito

"Sono migliaia i visitatori che dal giorno dell'apertura hanno già visitato il presepe di Franco Artese allestito da Apt Basilicata presso la Basilica di Santo Spirito a Firenze. Si stimano infatti oltre 15 presenze solo nell'ultimo week end a cui vanno sommate altre migliaia di presenze dall'inaugurazione avvenuta lo scorso 8 dicembre". Lo ha comunicato con una nota l'Agenzia di Promozione Turistica della Basilicata. "Quest'anno l'Apt ha messo in moto una vera e propria "macchina" organizzativa per portare la terra lucana, la sua arte e spiritualità nel capoluogo toscano. Un allestimento, quello del presepe di Artese, da sempre oggetto di attenzione mediatica, questa volta ancora prima dell'inaugurazione ufficiale vera e propria avvenuta il giorno 7. Infatti proprio il tg3 Toscana è stato il prima ad aver filmato in anteprima il backstage del presepe. Insieme a lui anche Aleteia, il network cattolico mondiale, che da domenica 3 dicembre sta trasmettendo ogni giorno sul proprio canale Facebook la storia del presepe "Una storia al giorno", realizzata proprio all'interno degli ambienti del presepe lucano allestito a Santo Spirito. Stupore questa la parola che più volte è tornata nei commenti e nelle parole non solo della stampa ma anche dei protagonisti della conferenza stampa e dell'inaugurazione. Tra loro Davide Rondoni ha espresso grande apprezzamento nei confronti del presepe che ha sottolineato "non è un "simbolo" ma una narrazione". Stesso apprezzamento e senso di gratitudine sono stati espressi anche dal Cardinale Betori che ha ringraziato la Regione Basilicata ed ha commentato "Il presepe continua la modalità narrativa del Vangelo".

AZIENDA AGRICOLA CHIARADIA
Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

VENDESI
Appartamento al 1° piano di 126 mq
+ mansarda, quest'ultima da rifinire.
Via San Martino n. 8 (entrata P.zza Belvedere)
Roccanova- Per informazioni **3477827412**

E' il capo di tendenza lanciato da quel "caso tutto lucano" di "lifestyle brand" che è il laboratorio di Felisao etno chic alta moda. La collezione "Levante"

Il kimono (da Senise) nuovo must-have per Natale-Capodanno 2017-2018

Abiti da sera, dove il richiamo ai Paesi delle donne misteriose e dagli occhi a mandorla mira a coniugare l'amore per le varie espressioni di femminilità

Donne dimenticate i soliti vestiti eleganti e griffati per le prossime festività. Il nuovo must-have per Natale-Capodanno 2017-2018 è il kimono. Indossato come simil-vestaglia, tradizionalissimo o completamente ridisegnato, a fiori, di seta o da geisha moderna o che gioca a diventare sexi , è il capo di tendenza lanciato da quel "caso tutto lucano" di "lifestyle brand" che è il laboratorio di Felisao etno chic alta moda (Senise). Dopo la "provocazione" di quest'estate per la più importante festa tradizionale per le donne - il kimono abito da sposa - questa volta Felicita Castelluccio si è superata per creatività e immaginazione.

La collezione Levante, presentata nel mese scorso a Senise, in linea con la tendenza Etnochic che è l'anima della Felisao, si ispira prevalentemente ai kimono, attingendo e fondendo tra loro gli stili dell'estremo oriente. Nascono così , abiti da sera, dove il richiamo ai Paesi delle donne misteriose e dagli occhi a mandorla, emerge nella linea delle maniche e nell'utilizzo di cinture che rievocano gli obi dei kimono giapponesi. I tessuti adoperati, velluto, ciniglia, seta, rendono il capo particolarmente elegante. Capi dalle linee essenziali per dare maggior risalto ai particolari. Creati pensando a tutte le donne. Mi preme sottolineare un concetto. "La scelta - dice Felicita - di ispirarsi ad altre culture non è dettata dal rinnegare le proprie origini italiane, e nella fattispecie, lucane. Al contrario, proprio perché forti della propria identità, ci si può permettere di cogliere il bello che ovunque risiede. Ritengo, personalmente, che l'essenza del Made in Italy sia ravvisabile nella cura, creatività e qualità della produzione. E in tale contesto, ritengo altresì, che la Basilicata e le aziende di produzione lucane, possano essere, a pieno titolo, rappresentative del valore aggiunto che da sempre il Made in Italy reca in se". La filosofia di Felicita Castelluccio in proposito è semplice (come per il kimono): l'abito nasce dall'esigenza di coniugare l'amore per le varie espressioni di femminilità (da qui l'apertura all'etnico) con il desiderio di poter servire la fascia di donne che non rispecchia i canoni imposti dalla moda, ma che si serva di essa per esprimere la propria personalità. "Cerco di fotografare il paradigma della donna contemporanea e - dice - costruisco le collezioni pensando a chi le indosserà. Mi sento in sintonia con il risultato delle mie creazioni, proprio perché probabilmente in fondo io stessa rappresento il modello che inseguo. Credo che anche un semplice abito possa essere veicolo di cultura. Non dimentichiamo che la Basilicata reca in sè tracce di vari popoli pur avendo ben difeso la propria autenticità".



Arturo Giglio

MERITO PER LO STUDIO/Ventitreenne di Altamura ma con origini di Roccanova

Michela Livrieri tra i cento neolaureati più bravi d'Italia

Premiata a Roma dalla Fondazione Italia-Usa con una borsa di studio, una pergamena di merito e un Attestato di "Professionista Accreditato"



Michela Livrieri premiata a Roma

"Bravo, bravissimo", scriveva Gioachino Rossini nell'opera buffa "il Barbiere di Siviglia". Una frase che, opportunamente girata al femminile, ben si presta a Michela Livrieri. Brava, anzi bravissima. E per questo risultata tra i cento neolaureati più bravi d'Italia. Un merito conquistato sui banchi di scuola e premiato con la borsa di studio della Fondazione Italia-Usa che dà la possibilità di frequentare gratuitamente il master on line "Global marketing, comunicazione e made in Italy" del Centro Studi Comunicare l'Impresa. La cerimonia di premiazione è avvenuta, il 12 dicembre scorso a Roma, nell'aula dei gruppi parlamentari della Camera dove, alla presenza di qualificati esponenti del mondo delle imprese, di giornalisti e parlamentari, la neodottoressa residente ad Altamura ma di origine di Roccanova, (sua mamma Mariateresa D'Alessandro è infatti di Roccanova), ha ricevuto il riconoscimento dalla Fondazione Italia-Usa che dà così concreta attuazione ad uno dei propri scopi: quello di "favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e il percorso di carriera di giovani laureati, che abbiano conseguito il massimo dei voti in discipline di interesse per la Fondazione stessa e che possano contribuire con le proprie professionalità alla diffusione della cultura d'impresa nella internazionalizzazione verso gli Stati Uniti". Così come ha fatto la giovane Michela Livrieri, classe '92, che il 20 luglio del 2016 si è laureata nell'Università degli studi di Bari in **"***Mediazione Linguistica interculturale"* con il massimo dei voti, 110 e lode, discutendo una tesi in lingua inglese dal titolo *"The language of politics and social networks"*. Questo suo impegno negli studi gli ha così permesso di entrare a far parte dei cento neolaureati più bravi d'Italia e ricevere in premio oltre alla borsa di studio anche una pergamena di merito e un Attestato di "Professionista Accreditato" presso la Fondazione Italia USA.

Alla giovane neolaureata e a tutta la sua famiglia vanno le congratulazioni de "la Piazza".

Costituito un comitato promotore

Il "Ponte Musmeci" di Potenza candidato nel Patrimonio Unesco

Già dichiarato "monumento architettonico di interesse del Ministero per i Beni e le attività culturali"

Il ponte Musmeci già dichiarato "monumento architettonico di interesse del Ministero per i Beni e le attività culturali" potrebbe diventare Patrimonio mondiale dell'umanità Unesco. In tal senso e per preparare la sua candidatura la città di Potenza sta lavorando con intensità. Il Ponte Musmeci collega la città al raccordo autostradale Potenza - Sicignano degli Alburni (Salerno). Progettato dall'ingegner Sergio Musmeci (Roma 1926-1981), fu costruito tra il 1971 e il 1976 ed è ancora oggi oggetto di studio per gli esperti. Nel capoluogo lucano è stato costituito il Comitato promotore della candidatura, di cui sarà presidente il figlio di Musmeci, Paolo, e vicepresidente il sindaco del capoluogo lucano, Dario De Luca. Fanno parte del Comitato anche i rappresentanti del Consorzio industriale, della Soprintendenza archeologica e dell'associazione di promozione sociale "Passaggio Ponte".



Un'opportunità attivata già da un paio d'anni

"la Piazza" anche via mail

Possibilità di riceverlo in tempo reale con il vantaggio di avere la versione a colori

Ricordiamo ai nostri lettori che c'è la possibilità di ricevere la Piazza via mail. Un'opportunità che abbiamo avviato già da un paio di anni e che confermiamo ancora oggi. Sfruttando questa possibilità c'è il vantaggio di ricevere il giornale in tempo reale e di avere la versione a colori. "E poi - come ci ha sottolineato un nostro affezionato lettore che vive a Roma e che per primo ha voluto questa versione- si risparmia la carta contribuendo così in maniera concreta a mantenere l'ambiente più pulito". Il contributo di abbonamento non cambia.

Quei lettori che volessero optare per questa soluzione non devono fare altro che inviare il loro assenso con un messaggio a lapiazza.roccanova@libero.it indicando la mail dove riceverla e la dicitura: "no cartaceo desidero ricevere via mail la versione a colori de la Piazza". Il messaggio si può inviare anche dal sito della Piazza www.arcomano.it/lapiazza/ andando su scrivi alla Piazza.

OFFICINA MECCANICA
Riparazione Autovetture
GRECO VITO
tel 3474455469
Via Olanda snc Località Gimone 85036 Roccanova (PZ)

Emanuele Informatica
Vendita e assistenza di computer e software
Materiale per videosorveglianza
Installatore internet wifi Globalcom Basilicata
Via San Rocco 81
85036 Roccanova (pz)
tel: 0973 833633
fax: 0973 1980112
cell: 345 7029002
email: emanueleinformatica@gmail.com
P.iva: 01431310760

Roccanovesi nel mondo

E' morto a Napoli Amato Miranda

Aveva 66 anni. Anche se nato nella città partenopea si sentiva un roccanovese

E' morto il 15 dicembre scorso a Napoli, all'età di 66 anni, l'architetto Amato Miranda. Il professionista, nato nella città partenopea, si sentiva un roccanovese a tutti gli effetti. E qui nel paese della mamma, Italia Zaccara, veniva ogni anno, soprattutto in estate. Nel ferragosto ed in particolare il giorno di San Rocco non mancava mai. Il balcone aperto era il segnale che l'architetto Amato era arrivato. Così anche l'estate scorsa, quando affacciato al terrazzino che dà sulla piazza centrale, (quella stessa piazza che lui aveva progettato per un ammodernamento nel 1989 e che poi è stata oggetto di un nuovo restyling a metà degli anni '90) rispondeva al saluto di tutti con un sorriso e con un cenno della mano. Garbato, cordiale, gentile è stato stroncato da una brutta malattia.

Alla moglie Maria Rossella, ai figli Ciro e Sara e a tutta la famiglia Miranda va il cordoglio della Piazza di cui l'architetto era lettore affezionato.

Sergio Natale è morto all'età di 58 anni

Viveva in provincia di Cremona

E' morto all'età di 58 anni il 24 dicembre scorso a Palazzo Pignano, stroncato da una brutta malattia, Sergio Natale. Nato a Roccanova nel novembre del 1959 da tempo Sergio viveva nel piccolo paese della Lombardia con la moglie e la figlia. Ma al suo paese di nascita ci teneva e dovunque si trovava con orgoglio diceva sono di Roccanova. Un giorno a Milano aveva lasciato il suo furgone in divieto di sosta e venne fermato da un vigile che gli chiese i documenti. "Sei di Roccanova gli disse l'agente di polizia locale, guardando la patente" .Si rispose Sergio. "Anch'io disse il vigile". Niente multa per quella volta, ma abbracci, strette di mano e un aperitivo per suggellare quell'incontro casuale nel segno del comune paese di nascita. E a Roccanova Sergio tornava in estate fin quando le forze glielo hanno permesso. L'ultima volta è stato cinque anni fa. Ci teneva a salutare parenti e amici.

Alla mamma Bruna Romagnini che vive in Svizzera, alla moglie Rosanna, alla figlia Wenda e alla famiglia Natale-Romagnini va il cordoglio della Piazza di cui Sergio è stato assiduo lettore.

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 30 novembre = **1488**

NATI = nessuno

MORTI = 2

Amendolara Lucia ved. Costantino, n. Roccanova 1932, sarta, il 10.12.a Roccanova

Leo Pasquale, n. Roccanova 1917, contadino, il 16.12. a Roccanova

IMMIGRATI =1 **EMIGRATI = 1**

MATRIMONI = nessuno

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

AGENZIA ARLEO
Onoranze Funebri
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

Roccanovesi nel mondo

Adamo Cirigliano muore a 45 anni

"Consumato" da una brutta malattia degenerativa. Viveva a Casorate Sempione



Natale triste a Roccanova. La notizia della morte del giovane Adamo Cirigliano ha sconvolto tutta la comunità. Perché tutti conoscevano questo "giovanottone" di 45 anni, che da alcuni anni combatteva contro una brutta malattia degenerativa che lo aveva costretto su una sedia a rotelle e giorno dopo giorno lo "consumava". Affetto da Sclerosi Laterale Amiotrofica, viveva a Casorate Sempione, in provincia di Varese, con la moglie e i due figli Cristian e Laura. Era sempre allegro Adamo e quando in estate veniva a Roccanova, al suo paese, da lontano ti sorrideva e si dava forza. Quella stessa forza che trasmetteva anche alla moglie Rosanna Bellizio, giovane roccanovese doc anche lei, che si occupava di tutto e gli stava accanto in ogni momento. E' stata lei, che in estate si faceva circa 1000 chilometri alla guida per venire a Roccanova, il suo paese che insieme alla famiglia era un tutt'uno di sentimenti ed amore.

Ricordo ad agosto scorso quando era arrivata da pochi giorni e gli chiesi di Adamo: "dobbiamo lottare e non mi arrenderò mai mi disse con una forza d'animo che mi colpì". Andai a trovarlo Adamo, a casa della mamma "Peppinella". Mi avvicinai per salutarlo e gli strinsi la mano, lui cercò di farlo come poteva non avendo le forze, ma mi rispose con un sorriso mentre si voltò versò la moglie che mi disse "Andrea, Adamo è contentissimo di questa tua visita che associa alla Piazza che guarda con gioia ogni qualvolta ci arriva a Casorate". Non nascondo che è stato un momento di emozione anche per me. Non volevo stancarlo e dopo alcuni minuti l'ho salutato nuovamente: "Ci vediamo ad Agosto prossimo gli ho detto". Purtroppo non ce l'ha fatta. Adamo se n'è andato prima. Alla vigilia di Natale, lasciando in tutti una grande tristezza. Ma è tornato ancora al suo paese; qualche giorno dopo. Anche se per l'ultima volta. E con lui anche quel suo sorriso che non dimenticherà sua mamma, sua moglie, i suoi figli e tutta Roccanova che ha voluto salutarlo commossa nel giorno del funerale con le campane a festa e il volo di palloncini rossoneri per la sua fede milanista. Poi la cremazione. Questa la sua volontà.

Ciao Adamo, anche "la Piazza" ti saluta.

MISERICORDIA
Francavilla in Sinni (PZ)
Tel. 0973 577249



CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

PALMA
Agenzia assicurativa plurimandataria
Dott. Carmine Palma
Corso Vercelli 146, Torino
Tel. 0112052518
Fax: 0112054394
Via Millefonti14/b, Torino
Tel. 0110363012
Fax: 0112054394
info@palmassicurazioni.it
www.palmassicurazioni.it

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



GIACOMO RACIOPPI

Il Grande storico della Lucania

È opportuno rilevare che la parte più debole di tale ricostruzione è la parte relativa all'epoca antica, epoca approfondita in seguito da altri illustri storici, come Ettore Pais, Giulio Beloch, Gaetano De Sanctis ed Emanuele Ciaceri.

Non è il caso di parlare del contenuto di queste maggiori opere dl Racioppi, giacché esso è stato da me, in buona parte, sintetizzato nella" Introduzione storica". Qui occorre soltanto accennare ad alcune qualità essenziali dello storico lucano. Quest'uomo univa alla profonda dottrina un acuto senso critico ed un grande entusiasmo nel lavoro di indagini. Egli era coscienzioso sino allo scrupolo. Faceva le sue lunghe e pazienti ricerche nelle biblioteche e negli archivi, e sentiva spesso il bisogno di completare la sua preparazione con minuziose visite delle località, relative agli avvenimenti di cui si occupava. Racioppi partiva dal concetto che " la storia vera deve essere sincera" Ebbe, quindi, sempre il coraggio di dire la verità, anche in merito agli avvenimenti più dolorosi.

Una delle doti più spiccate di Giacomo Racioppi fu il senso artistico. Egli riuscì a far rivivere, in modo mirabile, tutte le glorie e tutte le sventure della Lucania.

Le qualità artistiche del Racioppi furono riconosciute ed esaltate, sin dal maggio del 1867, da un grande letterato, Isidoro Del Lungo, in un articolo comparso nella " Nuova Antologia >>.

6^ continua

Da Saverio Cilibrizzi. I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 164-170

Dr. **Giovanni PORFIDIO**
Medico-Chirurgo
Specialista in Malattie Reumatiche
Università di Siena
Visite su appuntamento
Senise 3287678088
Lauria 0973823496
Viggiano 097561400
Castronuovo S.A.
0973835438
Terme di Latronico
0973859238

Natale felice per la squadra biancoceleste che con 23 punti raggiunge le parti alte della classifica

Roccanova, 3° posto sotto l'albero

Dieci punti nelle ultime quattro gare con due successi esterni: 5-1 a Montescaglioso e 4-3 a Salandra dove la compagine del "Paese del vino" non aveva mai vinto



Ventitré punti e terzo posto in classifica. Non poteva esserci Natale migliore per il Roccanova del presidente Rocco Nubile. E se il campionato finisse così l'obiettivo sarebbe raggiunto: quello appunto del terzo posto. Quella terza posizione auspicata alla vigilia del campionato dallo stesso presidente che in un post affidato a Facebook si era augurato di arrivare nei primi tre posti. Il che darebbe la chance alla compagine biancoceleste di disputare i play off per il ritorno in Promozione a due anni dalla retrocessione. Ma c'è ancora tempo: ben 14 partite alla fine del campionato, di cui ancora due del girone di andata. Per il momento il dono sotto l'albero c'è e si può essere contenti, nell' attesa della ripresa quando il sette gennaio nel "Paese del vino" arriverà il Montemurro, squadra che occupa la penultima posizione in classifica (8 punti) e potrebbe essere l'occasione buona per consolidare la posizione di vertice. Un piazzamento raggiunto grazie ad una buona prestazione del Roccanova che con un 4-3 (in gol Giuseppe Dora, Valicenti, Lo Ponte ed il giovane Mario Sofia) hanno espugnato nell'ultima gara dello scorso anno il campo di Salandra, squadra retrocessa dalla Promozione, dove il Roccanova non era mai riuscito a fare risultato pieno. Quella vittoria conquistata anche qualche domenica prima su un altro difficile campo: quello di Montescaglioso, dove la squadra roccanovese si è imposta con un largo punteggio: 5-1 finale. Alla rete iniziale dei padroni di casa che subito dopo hanno anche sbagliato un rigore, è seguito il pareggio di Ripa, e poi il gol di Giovanni Dora, per due volte il fratello Giuseppe, e ancora Andrea Graziano.

E sempre il capitano, Andrea Graziano, è riuscito, nel penultimo minuto del tempo regolamentare, a raddrizzare una partita che si era messa davvero male nella gara casalinga contro un buon Viggiano. Il Roccanova era passato in vantaggio con Ripa, a metà del primo tempo, e sbagliato più volte il raddoppio con lo stesso Ripa ed altri giocatori. Poi nella ripresa gli ospiti sono riusciti a pareggiare e inspiegabilmente tra gli uomini di mister Luca Malaspina è subentrato un nervosismo inspiegabile (con espulsioni dalla panchina e dal campo) che li ha portati ad errori madornali in attacco ed anche difensivi. Uno di questi all' 83' è costato la seconda rete degli ospiti. Ma c'è stata la reazione, concretizzata all'89' quando capitan Graziano ha trasformato il rigore del definitivo 2-2. Ed un certo nervosismo si era evidenziato anche nella precedente gara casalinga contro il Tursi, vinta con tanta fatica grazie alla rete di Giovanni Dora siglata al 91'. Dei 23 punti la squadra biancoceleste ne ha conquistati in casa 16 su sette partite (una persa a tavolino, la prima col Viggianello vinta sul campo per 2-1). Meglio solo la capolista Lu Tito che ha fatto il pieno vincendo tutte e sette le gare interne conquistando 21 dei 29 punti totali (unica sconfitta subita proprio a Roccanova). *Questo il bilancio del Roccanova dopo 12 gare: 3° posto in classifica con 23 punti: 7 vittorie, 2 pareggi e 3 sconfitte; 22 gol fatti e 14 subiti.*

Massimo Borneo è il nuovo Ct della Rappresentativa "Giovanissimi"

Il suo nome è fortemente legato al calcio roccanovese dove ha prima militato come calciatore in prima squadra e poi come tecnico dei "Giovanissimi" con i quali ha vinto il campionato provinciale e interprovinciale nella stagione 2008-2009



Massimo Borneo con la maglia del Roccanova



Giovanissimi 2007-2008

Massimo Borneo, 45 anni di San Chirico Raparo, da dicembre scorso è il nuovo Commissario Tecnico della Rappresentativa Giovanissimi del Comitato Regionale Lnd Basilicata. Il neo selezionatore vanta un curriculum tecnico di tutto rispetto. Dopo le esperienze con il Roccanova (Giovanissimi) e il Francavilla in Sinni (Juniores nazionali), Borneo collabora con il Padre Minozzi (società con la quale è tesserato), con l'U.S. Lecce Academy ed è istruttore nei Clinics del Real Madrid. "Massimo Borneo è un tecnico preparato che da sempre lavora a fianco dei ragazzi - ha affermato il presidente del CRB Piero Rinaldi. Dovevamo far fronte alle dimissioni di Antonio Palo accasatosi con il Pisa e non è stato semplice farvi fronte. La scelta di Borneo ci pare, per preparazione, disponibilità e professionalità, la migliore possibile. Siamo, infatti, sicuri che saprà ricoprire questa nuova responsabilità nel migliore dei modi".

Entusiasta per l'incarico ricevuto si dice lo stesso CT dei Giovanissimi. "Una sfida difficile, impegnativa ma allo stesso tempo molto stimolante mi attende - sostiene Massimo Borneo-. La affronterò con l'umiltà e la determinazione di sempre. Spero di fare, con la collaborazione delle società con le quali cercherò di instaurare un dialogo franco e costruttivo e dei ragazzi, un buon lavoro nell'interesse del calcio dilettantistico di Basilicata". E a Mister Borneo va anche l'augurio della Piazza che ha sempre seguito il suo impegno nel calcio roccanovese: prima come calciatore avendo militato in prima squadra e poi come tecnico dei "Giovanissimi" con i quali ha vinto il campionato provinciale nella stagione 2008-2009, affermandosi anche a livello interprovinciale.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2018

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza"**.
Abbonamento ordinario **€ 25,00**; sostenitore **€ 30,00**; contributo straordinario **€ 50,00**.
Estero: paesi comunitari **€ 50,00**; paesi extracomunitari e Americhe **€ 70,00**.
Il versamento, intestato a LA PIAZZA - Roccanova, può essere effettuato con ccp n. **53899944**
o bonifico bancario cod. Iban **IT65U0760104200000053899944**
http://www.arcomano.it/lapiazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

ROCCANOVA/ Dopo 30 anni ancora qui all'insegna dell'informazione

Ritrovarci ancora in piazza con "la Piazza"

Entriamo in un nuovo anno. E per "la Piazza" è il 30° di pubblicazione. Oggi come ieri, siamo ancora qua. Una funzione cominciata nel giugno del 1989 e che vogliamo continuare ancora facendovi arrivare un "pezzetto" di Roccanova giungere con l'invio de "la Piazza". Ovunque voi siate. A Torino, come a Milano, a Roma, come a Pordenone, a Parma come a Piossasco. Ma anche a Ginevra, a Francoforte, a New York a Buenos Aires e in tante altre località italiane ed estere. Oggi come ieri, cerchiamo di farvi sentire idealmente sempre nella piazza di Roccanova, in qualsiasi piazza del mondo vi troviate. *"la Piazza"* quindi anche dell' "Altra Roccanova", quella fatta da tanti roccanovesi sparsi per il mondo desiderosi di avere notizie dalla loro terra d'origine. Ecco questo è il nostro impegno; fatto di attenzioni, approfondimenti dei problemi locali, zonali e regionali. Ma anche di curiosità.



Noi, dunque, con l'informazione, voi con l'abbonamento che vi chiediamo per continuare a sentirci, tutti insieme, sempre in...piazza. L'importo è di 25 € per quello ordinario, 30 € per quello da sostenitore e 50 € per quello straordinario. Per l'estero euro 50 per i Paesi europei e 70,00 € per quelli extraeuropei e Americhe. Confidiamo, pertanto, nella sensibilità di tutti voi per la quota che vorrete inviarci. Ricordiamo che la somma va accreditata sul conto corrente postale numero **53899944** *intestato a: LA PIAZZA -Roccanova (PZ)*. Per facilitarvi le operazioni di abbonamento postale inseriamo un bollettino di versamento. E' possibile effettuare l'abbonamento anche tramite bonifico bancario. Per questa formula il **Codice Iban è IT65U0760104200000053899944.** Ai lettori residenti a Roccanova non alleghiamo alcun bollettino invitandoli, per maggiori facilitazioni, a sottoscrivere l'abbonamento presso la direzione della Piazza.

Nella certezza di poter contare ancora una volta sulla sensibilità di tutti voi la Piazza augura un felice 2018.



